

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche Istituzionali, politiche dell'Unione Europea e relazioni internazionali,
politiche di bilancio e di programmazione)

Proposta di deliberazione amministrativa n. 15

“Istituzione della Commissione d’inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto”

Testo licenziato dalla Commissione ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto

Licenziata il 14.01.2016 nella seduta n. 27
d’iniziativa dei consiglieri Finco e Rizzotto

con la seguente votazione:

| | | Favorevoli | Contrari | Astenuti |
|-----------------------|-------|------------|----------|----------|
| Voti rappresentati | n. 41 | 37 | | 4 |
| Maggioranza richiesta | n. 22 | | | |

Incaricato a relazionare in Consiglio, il consigliere *Nicola Ignazio FINCO*
Correlatore in Aula: la consigliere *Erika BALDIN*

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL GRAVI FATTI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO IN VENETO

Relazione

Relatore: il consigliere Nicola Ignazio FINCO

Così recita l'articolo 47 della nostra Costituzione:

“La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del paese.”

La sola interpretazione letterale del testo di tale articolo è sufficiente per farci capire come siano stati violati, anzi, calpestati i diritti di moltissimi cittadini risparmiatori, perlopiù piccoli, clienti di alcune banche del nostro Paese. È di questi giorni, infatti, la notizia dello scandalo che sta suscitando la grave situazione di crisi finanziaria di alcuni istituti di credito e il relativo salvataggio messo in atto dal Governo centrale.

Purtroppo anche in Veneto si sta verificando tale grave violazione. È ormai di opinione pubblica che vi sia stata una mala gestione degli istituti bancari Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza, che tanti danni sta provocando, soprattutto a migliaia di piccoli risparmiatori. Sarebbe scarseggiata se non mancata una trasparenza gestionale e una corretta comunicazione ai risparmiatori. Sarebbero stati completamente snaturati o, addirittura, persi di vista la funzione e il ruolo che istituti bancari a vocazione popolare dovrebbero sempre svolgere: avrebbero dovuto questi, infatti, essere sempre al servizio dei propri clienti agendo in modo oculato a tutela dei loro risparmi e fungere da utile sostegno e volano allo sviluppo del territorio. Ma ciò non sembra essere stato fatto.

La Regione non ha competenze in materia di controllo sulle banche e più in generale sugli istituti finanziari; ciò che, però, può fare è esprimere le proprie, anche severe, valutazioni sul sistema bancario in Veneto, acquisendo tutte le necessarie informazioni.

Con la presente proposta di deliberazione amministrativa, pertanto, si vuole istituire, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto del Veneto, una Commissione d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto, con la finalità di contribuire a garantire una corretta informazione ai risparmiatori veneti e non solo. La Commissione acquisirà dati e informazioni sul numero esatto dei correntisti e il numero delle azioni e obbligazioni da loro possedute, nonché il relativo valore delle stesse. Convocherà i vertici di Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza, darà voce ai rappresentanti dei comitati dei risparmiatori e alle associazioni dei consumatori e acquisirà, da questi, notizie sulle modalità con cui sono stati offerti e ceduti i pacchetti azionari e obbligazionari ai risparmiatori.

I lavori della Commissione d'inchiesta dureranno due mesi, eventualmente prorogabili di altri due e al loro termine sarà presentata dalla Commissione stessa una relazione finale al Consiglio regionale. Nell'espletamento dei suoi compiti la Commissione potrà avvalersi, oltre che della collaborazione e assistenza degli uffici regionali, anche di eventuali esperti in materia bancaria e finanziaria esterni alla Regione.

La Prima Commissione nel corso della seduta del 14 gennaio 2016, ha esaminato la proposta, l'ha valutata positivamente, esprimendo parere favorevole a maggioranza con i voti favorevoli dei consiglieri Barbisan R., Finco, Finozzi, Montagnoli, Rizzotto, Michieletto, Brescacin, Sandonà, Barison, Ruzzante, Salemi, Zottis, Fracasso, Ferrari e Scarabel e il voto di astensione dei consiglieri Azzalin e Baldin (con delega del consigliere Berti).

BOZZA DI PROVVEDIMENTO



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

OGGETTO: “ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE D’INCHIESTA SUL GRAVI FATTI
RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO IN VENETO”
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 15)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO

- l’articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012 , n.1 che recita:

“1. Il Consiglio regionale può affidare a commissioni permanenti il compito di svolgere inchieste sulla gestione amministrativa di competenza regionale, sull’attività e sulla gestione amministrativa degli enti strumentali e degli organismi di diritto pubblico regionali e, in generale, su fatti e situazioni di rilevante interesse regionale.

“2. In casi eccezionali il Consiglio regionale può istituire commissioni speciali d’inchiesta cui affidare i compiti di cui al comma 1. Con la deliberazione istitutiva sono individuati i compiti, le materie, la composizione della commissione, tenendo conto della consistenza numerica dei gruppi consiliari e delle modalità di funzionamento stabilite. La presidenza è affidata ad un componente di minoranza.”

- l’articolo 36 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dei Consiglieri relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il parere favorevole a maggioranza della competente commissione consiliare reso nel corso della seduta in data 14 gennaio 2016;

UDITA la relazione della competente commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di istituire, ai sensi dell’articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012, n.1, una Commissione d’inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto, per la durata di 2 mesi dalla data di insediamento, eventualmente rinnovabili di ulteriori due mesi da parte della commissione medesima;

3) di prevedere che:

- a) la Commissione è composta da nove consiglieri regionali, cinque di maggioranza e quattro di minoranza, nominati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sentiti i presidenti dei gruppi consiliari entro venti giorni dall'approvazione della presente deliberazione;
- b) la Commissione elegge fra i propri componenti di minoranza il Presidente, nonché il vicepresidente ed il segretario tra i componenti di maggioranza;
- c) si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 27, comma 6, e dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio regionale;
- d) la Commissione entro dieci giorni dalla conclusione dei propri lavori, presenta al Consiglio regionale la relazione finale sulle indagini svolte. Possono essere presentate relazioni di minoranza.

4) di attribuire alla Commissione d'inchiesta i seguenti compiti:

- a) acquisire dati e informazioni riguardanti:
 - i) il numero dei correntisti, degli azionisti e degli obbligazionisti degli istituti bancari Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza;
 - ii) il numero delle azioni e delle obbligazioni possedute dai correntisti;
 - iii) l'ammontare complessivo e medio alla data di approvazione della presente deliberazione dei titoli azionari e obbligazionari emessi dagli istituti di cui al punto i)
- b) invitare i Presidenti e gli Amministratori delegati degli istituti di cui alla lett. a);
- c) audire gli organismi di garanzia e controllo sul sistema bancario;
- d) audire i rappresentanti dei comitati dei correntisti, azionisti e obbligazionisti degli istituti di cui alla lett. a) e le associazioni dei consumatori più rappresentative a livello regionale, anche per conoscere le modalità con cui sono stati offerti e ceduti i pacchetti azionari e obbligazionari ai correntisti, azionisti e obbligazionisti di cui alla lett. a).

5) di stabilire che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale è tenuto ad assicurare alla Commissione speciale d'inchiesta per i compiti di cui al punto 4 del presente dispositivo, il personale, i mezzi e le strutture necessarie al relativo funzionamento. La medesima Commissione, può avvalersi anche di esperti in materia bancaria e finanziaria, esterni alla Regione;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.